



## Una bellissima storia

### ***Dio ci accompagna dalla Creazione a “cieli nuovi e terre nuove”<sup>1</sup>***

*Percorso di formazione sulla Sacra Scrittura per bambini/e del Movimento dei Focolari*

**Alcune note introduttive: motivazione e linee portanti che hanno guidano nell'elaborazione del percorso.**

**A) Motivazione:** aiutare i Gen4 a conoscere meglio Gesù per vivere come Lui. La Parola vissuta è infatti elemento centrale della formazione Gen4. Chiara ha sempre sottolineato la necessità di fare una formazione “seria”, ma non nozionistica: tutta da vivere! Diventare “maestri di vita evangelica” (Vedi *allegato 1*: stralci di pensieri di Chiara sulla formazione “catechistica”)

**B) Contenuti:** per l'età Gen4 è centrale conoscere la figura di Gesù, diventarne amico, voler vivere come Lui. Ma ci è sembrato importante presentare la figura di Gesù all'interno della Storia della Salvezza, in una cornice che parte dalla Creazione, da Dio che ci ha pensati fin dall'inizio, che si è preparato un popolo, che vuole parlare con l'uomo, accompagnarlo, che lo aiuta a crescere nell'amore - attraverso alcuni figure e episodi chiave dell'Antico Testamento -, che arriva a parlare direttamente con noi attraverso Suo Figlio e poi che non ci abbandona mai: Gesù tornerà in cielo dopo averci lasciato tante possibilità di trovarlo vivo sulla terra. L'amore di Dio ci accompagnerà sempre fino al Paradiso, ai “cieli nuovi e terre nuove”. E ognuno di noi è “inserito” in questo percorso d'amore.

### **C) Struttura del percorso**

**-22 tappe:** 4 episodi dell'Antico Testamento, 15 episodi tratti dai Vangeli e 3 sulla vita dei primi Cristiani.

**-Titoli:** ogni episodio ha un *titolo* che facilita l'individuazione del contenuto (per es.: La Creazione); un *sotto-titolo* come spunto per coglierne aspetti “sapienziali”<sup>2</sup> e poi dei *titoletti* che introducono a volte parti diverse dello stesso episodio.

**-Introduzione, conclusione e note:** ogni brano della scrittura è preceduto e seguito da testi che servono sia per aiutare a porre il brano all'interno del percorso che si sta facendo, magari ricordando alcuni passaggi degli episodi precedenti (*introduzioni*), che per mettere in evidenza alcuni dei concetti fondamentali che ci è sembrato più utile sottolineare per questa fascia di età (*parte che segue i brani della Scrittura*).

---

<sup>1</sup> Questo titolo, ci teniamo a sottolinearlo, è da considerare nella sua totalità: **Una bellissima storia. Dio ci accompagna dalla Creazione a “cieli nuove e terre nuove”**. È quindi Storia della Salvezza: non una “favola” ma una bellissima Storia “vera” che ci aiuta ad entrare nel “mistero” di Dio. E Gesù, il Dio con noi, è la manifestazione del grande amore di Dio, non un “super-uomo”, ma il Figlio di Dio che pian piano potremo conoscere.

<sup>2</sup> Per esempio, nell'episodio della Creazione, abbiamo sottolineato come la natura ci parla di Dio, nel farci scoprire che siamo collegati tra noi e col creato dall'amore, e rimandandoci al Creatore, riprendendo concetti di alcune risposte di Chiara ai Gen4: “*La legge d'amore che lega ogni cosa e ci parla di Dio*”

Sono sempre da prendere come suggerimenti che possono e debbono essere adattati in base alle necessità culturali e di tipologia (età, preparazione...) del gruppo di bambini con i quali ci si sta relazionando.

Alcune *note* corredano il testo, e possono essere suggerimenti per una lettura più approfondita del testo stesso. Sugeriamo agli/alle assistenti comunque di fare, quando possibile, "meditazione" prima sull'episodio della Scrittura in modo da coglierne con l'anima il significato più profondo, il "sacro" che possa poi toccare l'anima dei nostri piccoli interlocutori.

**-Centralità della S.Scrittura:** abbiamo voluto dare centralità alla Parola separando il testo che riporta l'episodio Biblico - scritto utilizzando un linguaggio più semplificato e riassunto in alcuni passaggi rispetto al testo integrale, ma puntando a rimanervi il più possibile fedele -, da tutto quanto può essere commento nostro o introduzione o attualizzazione.



La simbologia grafica - libro che si apre e introduce il brano biblico e che si chiude al termine - aiuta a sottolineare questo. Nel caso si siano utilizzati brani biblici molto distanti l'uno dall'altro (o nel caso di testi evangelici tratti da evangelisti diversi) questo è sottolineato sempre dall'apertura del libro con indicazione dei versetti biblici di riferimento.

**-Revisione dei testi:** tutti i testi, elaborati all'interno del centro Gen4, sono stati rivisti sia dal punto di vista Scritturistico, sia con uno sguardo ecumenico e le note attingono quindi non solo alla tradizione cattolica occidentale, che anche alla ricchezza di quella orientale, come pure da quella delle Chiese della Riforma. (Vedi *Allegato 2*: osservazioni "ecumeniche" sul percorso in generale). Pur con tutti i limiti che inevitabilmente ci saranno, il desiderio era che tutti si sentissero il più possibile accolti.

**-Parole da vivere:** una caratteristica della nostra formazione dovrebbe proprio essere quella di mettere in relazione vitale "testa, mani, cuore". Per aiutare in questo percorso, sono stati tenuti presenti alcuni elementi:

-per ogni episodio scelto della Sacra Scrittura abbiamo cercato di individuare alcuni concetti fondamentali che possono essere più adeguati all'età dei gen4. Ci ha aiutato nella scelta guardare a quanto Chiara stessa ha evidenziato sia con frasi scritte apposta da lei per un episodio biblico, sia da spunti che vengono dalle sue risposte ai gen4.



-Ogni episodio proposto nel percorso, avrà quindi una parte intitolata: **"Viviamo così"**, dove si metterà in evidenza una frase della scrittura tratta dall'episodio stesso (utilizzando anche qui la simbologia del libro aperto, riportante in evidenza questa frase), si offrirà una frase di Chiara che dà già una chiave di lettura "vitale" della frase scelta e ci sarà una o due esperienze di gen4 che hanno provato a vivere così. In alcuni episodi ci sarà una sola

frase in evidenza, in altri due e in alcuni anche tre, a seconda di quanto ci è sembrato importante sottolineare.

#### **D) Flessibilità del materiale, possibilità di arricchimenti futuri e sussidi:**

**-Flessibilità:** una volta compresa la struttura del materiale e le sue caratteristiche, lo stesso si presta ad un uso flessibile, adattabile a seconda delle circostanze e del percorso che si sta facendo con un gruppo di bambini. Si può scegliere quali tappe fare in un anno, se sottolineare ogni volta tutti i concetti di un episodio o se fare un aspetto un anno e lasciare l'altro per l'anno successivo (si pensi ad esempio agli episodi che caratterizzano i momenti forti dell'anno liturgico: magari un anno per es, nella Pasqua si può sottolineare l'Amore reciproco, l'anno dopo l'Eucarestia, l'anno seguente il servizio-lavanda dei piedi...).

Il percorso stesso potrà essere arricchito in un futuro di ulteriori episodi del Vangelo o mettere in evidenza altre frasi della Scrittura.

**-Sussidi:** tutto il materiale gen4 è profondamento interconnesso e potrà essere usato per sostenere ed aiutare questa formazione "integrale". Come dicevamo ci sono tante risposte di Chiara che sottolineano, spiegano, aiutano a tradurre in vita tanti episodi della Scrittura da noi scelti per questo percorso. Molte delle canzoni scritte per i gen4 poi hanno parole ispirate da risposte di Chiara o episodi della Scrittura e quindi possono essere usate a corredo. Anche alcune delle "Azioni gen4" traggono ispirazione o sono sostenute da episodi della scrittura (per es. *Hanno Sloggiato Gesù* col Natale; Aziendina "*Scintilla d'amore*" con la vita dei Primi Cristiani...).

Un **sussidio** pensato proprio "ad hoc" per il percorso proposto è un **poster** che dà l'idea del cammino da percorrere, con le 22 tappe. Per ogni tappa, oltre al simbolo che identifica la tappa stessa, ci sarà uno spazio bianco dove potrà essere incollato un "bollino" che verrà consegnato dopo aver visto e vissuto quel dato episodio. In questo modo i gen4 potranno "seguire" meglio anche visivamente il percorso che stanno facendo ed essere incentivati a finirlo. Ci sarà anche uno "spazio" in cui il gen4 potrà incollare una sua foto, o fare un suo ritratto...inserendosi in questo percorso: nella Storia della Salvezza...**ci sono anch'io!**

#### ***Allegato 1) Stralci di pensieri di Chiara sulla formazione "catechistica"***

Chiara ha sottolineato più volte l'importanza del far conoscere ai e alle gen4 la vita di Gesù.

Già nel 1974 alla domanda delle gen3: "*Vorremmo sapere da te che cosa ti sta più a cuore che noi gen 3 facciamo per le gen 4*", Chiara rispondeva:

*"Guardate, a noi basta, e anche alla Chiesa basta, che le gen 4 conoscano piano piano Gesù. Allora voi dovete inventarle tutte, far per esempio, scenette della nascita di Gesù bambino e spiegare che quella è la Madonna, quello è san Giuseppe [...]. Poi spiegare l'Annunciazione, poi dovete spiegare la fuga in Egitto, dopo Gesù che si perde nel Tempio, che è perduto dai suoi genitori nel Tempio, poi le parabole, dovete far tante scenette, oppure come usano, mi pare in Olanda o nel Belgio, non so, con i burattini, oppure con le filmine, ma vi aiuteremo..."*  
(Rocca di Papa, 2.7.1974, Chiara alle gen3, risposte alle domande)

Nel 1977 Chiara, rivedendo tutti i programmi dei centri gen4, ha sottolineato l'importanza per questa età di dare la realtà dei Comandamenti, ma in modo adatto alla loro età: *“dare il senso dei comandamenti stessi, senza quasi nominarli”*. Chiara faceva qualche esempio:

*“Io sono il Signore Dio tuo”: dare il senso della presenza di Dio, insegnare che Lui è in cielo, ma è anche dappertutto. Poi farlo scoprire nella chiesa, nel tabernacolo. Passando magari per una chiesa, fare una visitina con loro, portarli da Gesù nel tabernacolo e insegnare loro anche a dargli un bacio. Bastano anche solo queste idee per dare la realtà del primo comandamento a quest'età. [...]*

*“Non ammazzare”:* quando litigano, insegnare a vincersi, magari facendo una carezza all'altro. Basterebbe questo a quest'età. [...]

*“Non rubare”:* insegnare loro a rispettare le cose degli altri, perché non sono proprie. Fare degli esempi, dei giochi per far capire cos'è una cosa tua, che puoi adoperare, e cos'è una cosa dell'altro che devi rispettare ed eventualmente chiederla per adoperarla. (Rocca di Papa, 2.12.1977: incontri dei Centri Gen con Chiara)

Nel 1988 poi, parlando con i responsabili dell'aspetto dello studio all'interno del Movimento, parlava di preparare un **programma serissimo** per le gen4, usando tanto le cose audio-visive. *“E' incredibile il vuoto che esiste. Se non diamo noi una formazione religiosa a queste “genine”, non gliela dà nessuno. [...]”*. Ma sottolineava che possiamo sì ispirarci a quello che fanno gli altri, ma poi dobbiamo trovare il **“nostro”** modo di fare “catechismo” (Rocca di Papa, 12.12.1988 : Chiara durante l'incontro per l'indaco)

Nel 1989, parlando coi Centri gen sui gen4, Chiara esplicita meglio il concetto di questo “nostro”: **non conoscere a memoria il catechismo, non basta “saperlo”, ma “ci deve toccare”, “c'è da sistamarlo, riempirlo, completarlo”** (2.3.1989, Rocca di Papa, incontro dei centri gen con Chiara: punti riguardanti i gen4)

Nel 1992, Chiara, sempre incontrando i Centri gen, racconta come i

*“genitori di una gen 4 olandese, entrambi catechisti, hanno detto: “Mai la bambina aveva provato entusiasmo per le cose religiose, le prende come una cosa normale, come imparare a leggere e a scrivere. Ma ora lei ci ha raccontato del Buon Samaritano – e erano catechisti – come di una cosa che l'aveva colpita, una cosa nuova. Invitateci quando avete una riunione per i grandi, anche noi vogliamo sapere di questa novità... Una novità!*

*Il papà di una gen 4 che si è prestato per fare le riprese della scenetta: “La chiamata degli Apostoli” ha commentato: “E' eccezionale! Io credo che preparate così fin da piccole, le gen 4 saranno gli ‘uomini nuovi’ del futuro!”. (Rocca di Papa, 17.2.1992, Incontro dei Centri Gen con Chiara)*

Ancora nel 1996: *“attraverso l'indaco le gen 4 entrano nella mentalità di Dio, **colgono in profondità il cristianesimo e lo portano nelle loro famiglie**, spesso lontane o indifferenti: in diversi casi hanno sentito la spinta e conquistato dai genitori il permesso di ricevere il Battesimo.”* (Rocca di Papa, 18.4.1996, incontro Centri Gen con Chiara)

E nel 2002: *“Hai visto: lavorare per l'evangelizzazione... maestri di vita evangelica: è un buon metodo per fare catechismo. Ma vi ricordate, popi, quando noi eravamo nel mondo, si imparava il catechismo, ma non è che si metteva in pratica niente! “Che cos'è la grazia....” Mentre qua, se i Vescovi, se vedono tanto così messo in pratica, subito capiscono che c'è qualcosa!* (Rocca di Papa, 14.2.2002, incontro Centri Gen con Chiara)

## **Allegato 2) Riflessioni ecumeniche sul percorso in generale:**

Peter Dettwiler (pastore e teologo **riformato** della Svizzera - focolarino sposato), oltre ad arricchire i diversi episodi con contributi che sono stati inseriti nelle note, ha detto in generale sul lavoro:

*“La mia impressione è: si tratta di ottime introduzioni alle storie bibliche del Nuovo Testamento, elaborate con cura, integrate con esperienze, affermazioni di Chiara, comprensibili per i/le Gen 4.*

*In fondo, la Bibbia è uguale per tutte le confessioni! Da una prospettiva riformata/evangelica posso aggiungere le seguenti riflessioni:*

*Mi piace il titolo:*

***“Una bellissima storia - Dio ci accompagna dalla creazione a “cieli nuovi e terre nuove”.***

*Questa affermazione è un “filo d'oro” di tutta la Bibbia: Dio ci accompagna. Lo sfondo biblico di questa affermazione è **l'alleanza di Dio** con l'umanità. La tradizione riformata, in particolare, ha sottolineato la teologia dell'alleanza: L'alleanza di Dio con la creazione, con Noè, con Abramo, con Davide è l'unica alleanza che Dio ha rinnovato più volte e aperto in Gesù Cristo verso tutti gli uomini.*

*Un secondo “filo d'oro” per la tradizione protestante è **la grazia di Dio in Gesù Cristo**. L'alleanza sottolinea che anche gli esseri umani sono chiamati in causa: sono chiamati a rimanere fedeli a Dio e a osservare i suoi Comandamenti. Ma alla fine è la **fedeltà di Dio** che conta: Dio dà sempre alle persone una nuova possibilità. Si può sempre ricominciare perché Dio è misericordioso. Chiara ha sperimentato questa verità e l'ha mantenuta: Dio Amore!”*

Anche Sherin H. Salama (focolarina **copto ortodossa** dell'Egitto), mandandoci i suoi contributi che sono stati inseriti nelle note degli episodi, all'inizio del percorso ha ringraziato per il materiale e ha dato questa chiave di lettura che può essere utile per comprendere meglio le note che ci riporteranno la ricchezza della teologia delle **Chiese ortodosse orientali**:

*“Grazie per il materiale: va molto bene anche per gli ortodossi, anche le note bellissime, grazie! Vi allego le prime note...e seguiranno le altre. Solo una introduzione: nelle chiese ortodosse, e specialmente la Copta, è importante il simbolismo, allora ho messo qualche punto che aiuti a capire l'argomento trattato, o un detto di un Padre della Chiesa!”*